

Atto di indirizzo del DS 2019/2020

per l'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ex art. 1, comma 14, Legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTA la L. 59/1997 che all'art. 21 introduce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il l'art. 3 del D.P.R. n. 275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, in sostituzione del Piano dell'Offerta Formativa (POF);

VISTO il D. Lgs 165/2001 che all'art. 25, commi 1.2.3, definisce il profilo professionale del Dirigente Scolastico;

VISTO il D.P.R. 20 Marzo 2009, N.89;

VISTA la L. 107/2015 cd "La Buona Scuola" che dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui alla Legge n.59/1997 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 26- 27 -28 - 29 del CCNL Comparto Scuola 2016-2018 ;

TENUTO CONTO:

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, (D.M. 254 del 16 Novembre 2012);
2. del Documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" elaborato a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910;
3. del Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica;
4. del piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal DPR n.80/2013;
5. del PTOF della Direzione Didattica Primo Circolo di Gubbio Approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 14/12/2018 (verbale nr.11);
6. dei Decreti Legislativi n° 60-63- 66 del 13/4/2017;
7. dei rapporti promossi con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
8. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
9. del conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e di Circolo, così come formalizzati dal Direttore dell'USR dell'Umbria;
10. del Piano annuale d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l'a.s. 2018/2019;

11. dei risultati relativi all'autovalutazione di Circolo riferiti alla percezione del servizio scolastico;
12. delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
13. delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
14. delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica;
15. delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

PREMESSO CHE

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docente elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- l'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

finalizzato all'aggiornamento e/o integrazione del Piano dell'Offerta formativa triennale da parte del Collegio dei docenti e all'approvazione da parte del Consiglio di Circolo per l'anno scolastico 2019/20.

1) Aspetti generali

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali, utili alla elaborazione, aggiornamento ed approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della Direzione Didattica statale I Circolo di Gubbio. Il PTOF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare,

extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Esso dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi del tipo di scuola, determinati a livello nazionale (DPR 275/99 art. 8 – Definizione dei curricoli) e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Dovrà indicare inoltre il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa; il numero di alunni con disabilità; il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali e potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Nei punti che seguono sono richiamati i tratti essenziali cui dovrà conformarsi il POF per il corrente a.s. 2019/20.

2) Valori e principi fondanti la comunità scolastica

La finalità generale della Scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La Scuola dell'infanzia e la scuola primaria rappresentano due fasi molto importanti nel percorso educativo di una persona e nella realizzazione del proprio "progetto di vita", poiché forniscono le competenze che permetteranno ad ogni bambino di affrontare in modo positivo le esperienze successive sia negli altri gradi scolastici sia nella vita quotidiana attraverso un responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile. È importante che la nostra scuola diventi una comunità educante finalizzata non solo a far "conoscere", ma anche e soprattutto a far "crescere" i nostri allievi. L'impegno del Circolo Didattico di Gubbio sarà quindi quello di educare persone libere da pregiudizi, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali, che sappiano affrontare la realtà con pensiero critico e riflessivo. I valori fondanti ai quali la nostra comunità scolastica, intesa come luogo di educazione, istruzione e formazione in cui prevale il dialogo e il confronto si deve ispirare nelle sue linee di azione, sono pertanto i seguenti:

- A) INCLUSIONE
- B) LIBERTA' ED AUTONOMIA
- C) SOSTENIBILITA'
- D) DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

- A) INCLUSIONE attraverso la valorizzazione di ogni membro della comunità scolastica (alunni, personale docente, non docente, famiglie) sia in un'ottica pluralista, riconoscendo e rispettando le varie confessioni religiose e le diverse identità culturali, sia concentrando i maggiori sforzi ed energie educative verso gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con disturbi evolutivi dello sviluppo, o con altri particolari bisogni).
- B) LIBERTA' ED AUTONOMIA attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della libertà di insegnamento del docente e del diritto all'apprendimento di ogni alunno al quale va garantito il diritto al successo formativo, mediante la ricerca di nuove metodologie didattiche che favoriscano lo sviluppo dei diversi stili di apprendimento di ogni alunno.

- C) SOSTENIBILITA' attraverso lo sviluppo di una scuola sempre più attenta al benessere di ogni suo componente, in tutti i suoi aspetti: sia creando ambienti sicuri, inclusivi ed accoglienti che favoriscano l'apprendimento, sia educando gli alunni ad una corretta alimentazione ed un sano stile di vita, sia infine sviluppando l'attenzione all'ambiente nel quale ognuno di noi è inserito come soggetto unico e parte fondamentale del tutto.
- D) DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE, come valori e principi che devono permeare la scuola sia al suo interno, garantendo ed valorizzando la maggiore collaborazione possibile di tutte le sue componenti (docenti, alunni, personale ATA , genitori), sia all'esterno cercando il maggior coinvolgimento possibile di tutte le realtà educative, culturali, sociali, economiche e sportive del territorio (scuole, enti locali, aziende ed associazioni ecc.) con il loro coinvolgimento in iniziative interne (partnership, patrocini ecc.) e con l'adesione ad iniziative esterne (reti, progetti ecc.).

3) Aspetto formativo e progettuale

Per poter tradurre in azioni concrete e realizzare i valori e i principi ai quali la nostra azione educativa si ispira è però necessario un graduale, ma costante processo di adeguamento che diriga le nostre forze verso obiettivi di miglioramento delle nostre azioni, sia in termini progettuali che formativi. Il punto di partenza di questo processo è l'osservazione dei risultati scaturiti dal rapporto di autovalutazione (RAV) del nostro istituto a cui, conseguentemente, fa seguito il relativo piano di miglioramento (PdM), delle cui priorità si dovrà tener conto in primo luogo nella fase progettuale. In particolar modo si dovrà porre molta attenzione all'analisi degli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli alunni, enucleati nel RAV nei risultati scolastici e nelle competenze chiave di cittadinanza. I progetti curriculari ed extracurriculari che puntino al miglioramento sia degli esiti degli alunni che delle competenze chiave di cittadinanza, potranno venir finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica, con fondi provenienti da finanziamenti europei (PON), da fondi Ministeriali o da Enti e associazioni oltre che dalle famiglie.

Anche il piano di formazione del personale (Legge 107/2015, art.1 – comma 12) dovrà tenere conto degli obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e degli indirizzi sopra delineati, privilegiando in particolare la formazione su: didattica inclusiva , creazione di nuovi ambienti di apprendimento (didattica laboratoriale ecc.), curricolo per competenze e costruzione di rubriche di valutazione , sviluppo delle lingue, competenze digitali e competenze chiave di cittadinanza, nonché corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008. Il nostro istituto, facendo perno sui principi ispiratori sopra richiamati si propone di dare risposte che possano soddisfare i bisogni di tutti, tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze come pure delle situazioni problematiche che richiedono interventi speciali atti a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini (rif. art. 3 Cost.).

Per favorire ciò, la progettazione organizzativa-didattica del nostro Circolo didattico dovrà:

- Portare a termine il processo di costruzione del curricolo di Circolo verticale per competenze che caratterizzerà, nel progetto di Circolo, l'identità dell'istituzione scolastica
- Implementarne le metodologie attuative , costruendo rubriche valutative per competenze

- e monitorandone l'efficacia;
- Monitorare costantemente l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento precedentemente strutturati in modo che siano rispondenti alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
 - Prevedere un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
 - Continuare a migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele e per dipartimenti disciplinari, curriculum per ordine di scuola, curriculum di Circolo);
 - Continuare a lavorare sull'impianto metodologico in modo da contribuire mediante il miglioramento dell'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
 - Realizzare percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione degli apprendimenti attraverso lo sviluppo e il potenziamento di una didattica inclusiva
 - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi speciali (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di alunni con DSA/ BES/ e a rischio dispersione);
 - Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'azione didattica;
 - Elaborare un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi degli alunni e del territorio;
 - Integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
 - Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
 - Implementare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
 - Continuare a promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
 - Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
 - Migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche;
 - Migliorare gli ambienti di apprendimento sia sviluppando la didattica laboratoriale e a classi aperte sia aumentando e perfezionando le dotazioni TIC e la logistica
 - Continuare a sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi e progetti;
 - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
 - Partecipare ad iniziative e progetti per la promozione della salute e la difesa e la tutela dell'ambiente

Infine per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e in generale rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, il Circolo attiverà progressivamente le azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) con strumenti, competenze, contenuti, e formazione, ricorrendo in misura crescente ai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e ai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Per gestire in maniera efficace questo ambito è stata creata la figura dell'Animatore Digitale (AD) col compito di sviluppare e migliorare nel triennio servizi come l'E-Learning, la gestione dei

contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia, nonché un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei docenti. Si auspica che tale figura professionale possa assumere in tempi brevi un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nella nostra scuola. Dovrà essere dato ampio risalto anche all'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo, così come previsto dalla legge 29 maggio 2017, n. 71. Nell'ottica di un maggior coinvolgimento e di apertura della Scuola verso l'esterno si dovranno poi promuovere attività rivolte a rendere visibili all'interno e all'esterno del Circolo le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituzione scolastica ed anche ad acquisire la percezione della qualità del servizio erogato alla collettività. Per quest'ultimo punto ci si continuerà ad avvalere del Sistema Qualità già avviato negli anni precedenti, attraverso la somministrazione di un questionario a tutto il personale scolastico, agli alunni e ai genitori, che indaghi i vari aspetti della vita scolastica e l'offerta formativa proposta. In questo processo bidirezionale, inoltre, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione: a) In primo luogo, le infrastrutture telematiche per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, in particolar modo il Sito Web (da potenziare e migliorare) , la sezione "Amministrazione Trasparente, l'Albo online, e il Registro Elettronico; b) A seguire, convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la missione dell'intero sistema scuola-famiglia-territorio.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Sulla base di questi indirizzi, il PTOF sarà aggiornato, con le nuove proposte progettuali, dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Circolo, entro il 31 ottobre 2019. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, ma altrettanto consapevole e sicuro della serietà e professionalità proprie del corpo docente di questo Circolo, lo scrivente auspica che tutto il lavoro comune e/o individuale si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione. Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giovanni Santulli